

LA VOCE DEL CAMPUS...

VA IN VACANZA

aprile
2011

UNA SCUOLA APERTA
PROGETTI PON RACCONTATI DALLA VOCE DEI RAGAZZI

UN MOTTO CHE UNISCE TUTTI:

TUTTO COL GIOCO, MA NIENTE PER GIOCO

IL GIORNALE DELL'ISTITUTO
COMPRENSIVO DI URGNANO

Contenuti

**UNA MACEDONIA DI PON
SCUOLA APERTA ANCHE
D'ESTATE**

**UNA NUOVA REDAZIONE
LA VOCE DEL
CAMPUS...PRIMI PASSI**

**PER LA SCUOLA PRIMARIA
PROGETTI...PER I PIU'
PICCOLI**

**PER LA SCUOLA PRIMARIA
PROGETTI...PER I PIU'
GRANDI**

**PER LA SCUOLA SECONDARIA
PROGETTI...PER I
GRANDISSIMI**

**CURIOSITA'
CACCIA DI SIGNIFICATI
GIORNALISTICI**



EDITORIALE

UN LAVORO DI SQUADRA

La possibilità di lavorare con una redazione scolastica costituita da ragazzi e ragazze che con entusiasmo, passione, curiosità e coinvolgimento vanno alla ricerca di notizie per scrivere il loro articolo e si danno da fare per abbellirlo con disegni e fotografie, è stata anche quest'anno un'esperienza molto piacevole, che mi ha donato tanta energia e la certezza che i ragazzi sanno regalarci tanto stupore e interesse verso ciò per cui sono motivati. Un grazie speciale ai ragazzi che si sono dimostrati davvero competenti in ciò che hanno fatto con passione, si sono uniti gli uni agli altri, confermandoci ancora una volta il valore indiscusso di questo PON che attraverso il gioco e l'attività didattica ha saputo regalare loro momenti di socializzazione e aggregazione.

Grazie alla nostra dirigente scolastica che con passione promuove progetti di crescita e aggregazione per i nostri ragazzi, sempre attenta ai loro bisogni e un grazie a tutta la squadra (DSGA, personale amministrativo, collaboratori scolastici, tutor ed esperti) che ha giocato unita fino alla fine, permettendo la buona riuscita di questi preziosi progetti estivi. Grazie ai genitori che hanno accolto con riconoscenza queste proposte, aderendo numerosi.

Infine grazie anche alla Polisportiva che ci ha messo a disposizione spazi comuni, offrendoci l'opportunità di imparare a condividere, arricchendosi.

Ora davvero possiamo andare in vacanza ricchi di esperienze e ricordi da portarci nel cuore!

(Roberta Del Carro)



CHI SIAMO?

Greta Alberti Gandini
Ginevra Avogadri
Enola Buscemi
Martin Carrara
Greta Costantino
Martina Crotta
Ginevra Epizoi
Giulia Esposito
Julian Galli
Marco Gavazzi
Hanzala Muhammad
Emma Marchiondelli
Francesca Morano
Marwane Mourtada
Giulia Pizzaballa
Emma Raffaini
Nicola Ricci
Michela Salvetti
Rabbia Shazadi
Manjot Singh
Nicola Togni

Esperta del modulo: Roberta Del Carro
Tutor del modulo: Roberta Reitano



UNA SCUOLA APERTA ANCHE D'ESTATE

INTERVISTA ALLA DIRIGENTE SCOLASTICA



UNA SCUOLA CHE NON SI FERMA NEANCHE D'ESTATE

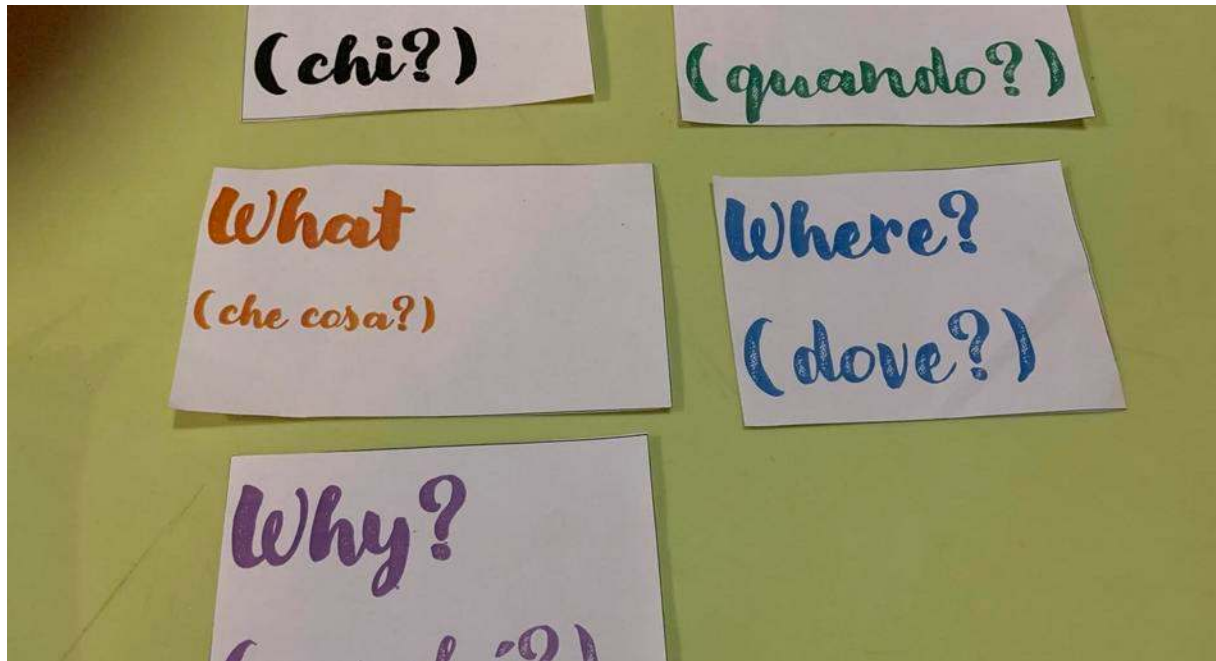
P

ER IL SECONDO ANNO CONSECUTIVO CONTINUA L'ATTIVITA DEI PON ESTIVI CHE VEDE LA REALIZZAZIONE DURANTE I MESI DI GIUGNO E LUGLIO DI BEN 15 MODULI CHE COINVOLGONO I BAMBINI DALLA SCUOLA PRIMARIA ALLA SCUOLA SECONDARIA.

QUEST'ANNO, OLTRE AD AVER INTERVISTATO I RAGAZZI E TUTOR, ABBIAMO ANCHE CHIESTO ALLA DIRIGENTE LA SUA OPINIONE RIGUARDO AI PON.

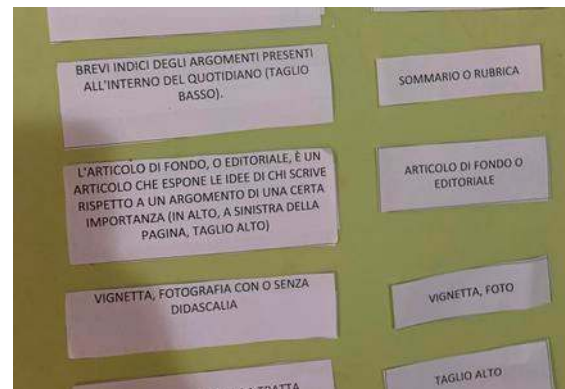
La nostra dirigente Valeria Cattaneo, ci ha ricordato con grande gioia che prima era insegnante, poi psicopedagogista e, dopo aver superato un concorso, è diventata dirigente di questa scuola, ormai da 8 anni. Con orgoglio dirige e promuove tante belle iniziative nel nostro Istituto perchè crede profondamente e ama il suo lavoro e soprattutto noi studenti, dai più piccoli, fino ai più grandi. Ha rivelato che è orgogliosa della sua scuola, le piace l'idea della scuola aperta d'estate, trova piacevole le voci degli alunni e degli esperti e spera che questi PON si possano ripetere. L'obiettivo di questi PON è di coinvolgere tutti i ragazzi offrendo loro gratuitamente esperienze di gioco che sono anche formative e di diverso genere. La dirigente ci ha spiegato che il ministero ha proposto alle scuole di partecipare a questo PON per ridare il tempo e la possibilità di essere presenti a scuola e per recuperare la possibilità di stare con gli altri, soprattutto in questi anni in cui la pandemia ci ha colpito profondamente. Grazie ai quasi 100.000 euro che la scuola ha vinto, è stato possibile realizzare in questi due anni, durante l'estate, 20 moduli di 30 ore che hanno permesso di coinvolgere anche quest'anno circa 200 alunni dalla scuola primaria alla scuola secondaria. I progetti tutti validi e molto interessanti hanno come filo conduttore il gioco e mettono in gioco competenze e interessi diversi: si passa dall'inglese, alla fotografia, al disegno, al fumetto, al gioco, al giornalismo...come lo è "La voce del campus". In merito al nostro corso "La voce del campus" ci ha riferito che, secondo lei, è importante che una scuola abbia la redazione di un giornale scolastico, le piacerebbe che diventasse qualcosa di permanente che durasse sempre e fosse fissa tutto l'anno perché offrirebbe la possibilità di raccontare ciò che si fa a scuola. Anche il nostro interesse e desiderio coincide con la proposta della Dirigente, speriamo che davvero questa neo redazione che è appena nata, possa essere un riferimento anche per il futuro. Noi diamo la nostra disponibilità e ringraziamo la Dirigente per queste bellissime proposte che rendono la nostra scuola speciale.

PRIMI PASSI PER LA VOCE DEL CAMPUS



QUALI CONOSCENZE?

LA TESTATA GIORNALISTICA, LE FIGURE CHE LAVORANO IN UNA REDAZIONE, LA REGOLA DELLE 5W PER SCRIVERE UN ARTICOLO...







PROGETTI PER I PIU' PICCOLI

La voce del campus

GIOCANDO SI IMPARA IL MONDO..

SPERIMENTARE LA MATEMATICA, LA LOGICA, IL RAGIONAMENTO SOTTO FORMA DI GIOCO

I bambini si divertono anche se fa caldo...

Questo Pon è stato condotto dall'esperto Ulisse Santus e dalla tutor Roberta Reitano che si sono proposti perché a loro piace giocare e insegnare ai bambini. Questo pon ha avuto molto successo e coinvolti tantissimi bambini che hanno sperimentato diversi giochi. La giornata iniziava con l'appello poi i bambini facevano un cerchio e si salutavano dopodiché iniziavano dei giochi; dopo i giochi la merenda e altre attività.

I giochi proposti ai bambini erano sia giochi di movimento sempre all'aperto come nascondino (quello che preferivano), the floor is lava, ragnano e palla prigioniera, ma anche attività a tavolino di costruzione giochi come scacchi, tangram, anagrammi e giochi di logica e concentrazione. Secondo l'esperto e il tutor la proposta di una scuola aperta anche d'estate è molto interessante perché permette ai bambini di socializzare tra loro, oltre che vedere la scuola con occhi diversi!



esempio di tangram
fatto durante
un'attività dai bambini



VERSO LA CONOSCENZA DI UN NUOVO MODULO

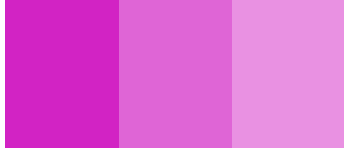
ENGLISH IS FUN 1

L'INGLESE PER I PIÙ PICCOLI DIVENTA L'OCCASIONE PER IMPARARE DIVERTENDOSI.

Oggi siamo andate a intervistare la madrelingua Nicole e la tutor Greta. Nicole la madre lingua si è proposta per questo pon perché vuole far imparare ai bambini più piccoli l'inglese attraverso dei giochi e lavoretti. La loro giornata tipo inizia mettendosi in cerchio dove l'esperta descrive quello che avrebbero fatto. Dopodiché, imparano nuove parole e alla fine fanno giochi didattici. Le loro attività vengono svolte sempre all'aperto in un posto all'ombra, solitamente sotto un albero. Secondo la madrelingua, i bambini sono soddisfatti e molto interessati.

Greta, la tutor, si è proposta per questo pon perché l'anno scorso aveva già lavorato in un altro laboratorio. Aiuta a preparare lavori, stampare schede, controlla le presenze dei bambini... Anche secondo lei, i bambini si divertono molto e sono interessati a quello che propongono. L'idea di tenere le scuole aperte anche d'estate lo trova una buona cosa, perché non tutti i bambini possono permettersi di andare al cre. I bambini sono stati iscritti dai loro genitori. Quando non avevano ancora visto la descrizione, pensavano che si giocasse, ma poi il loro pensiero non si è rivelato corretto, anche se questo pon lo trovano comunque, molto interessante.





PROGETTI PER I PIU' GRANDI

La voce del campus



LA LANTERNA MAGICA ... PER I PIU' PICCOLI E PER I PIU' GRANDI

L'ARTE INCANTA, COINVOLGE, MERAVIGLIA...QUESTO LABORATORIO CREA DAVVERO
TANTA MAGIA

L'intenzione di Aurora e Valentina è quella di far sperimentare ai bambini un modo di stare in relazione con il gruppo attraverso dei giochi che si basano sulla fotografia. Il laboratorio è partito con il ritratto per poi andare a sperimentare altre tecniche. Di solito si comincia una mattinata facendo il cerchio dei desideri e degli intenti dove ognuno ha la possibilità di raccontare cosa vorrebbe fare nella giornata. Dopo iniziano una serie di giochi di vario tipo ad esempio di conoscenza, di relazione... poi è il momento della merenda e successivamente si fa il laboratorio. I bambini hanno la possibilità di decidere di lavorare in un gruppo, in un trio, in una coppia e in base alle attività che si svolgono ognuno ha ruoli diversi. Le attività vengono svolte per la maggior parte del tempo all'aperto. La proposta della scuola aperta anche d'estate è molto valida e sperano che si possa aprire anche nei prossimi anni. Esperta e tutor si sono trovati molto bene in questo punto dato che ai bambini piace fare proposte di gioco e accettano le attività che vengono proposte. In tutto questo tempo di attività sia il tutor che l'esperta possono assicurarci che è andato tutto bene anche perché sono riuscite ad accogliere le esigenze di tutti. Secondo le maestre il punto è piaciuto ai bambini e noi possiamo confermare che siamo andati ad intervistare anche loro. Ora vi raccontiamo ciò che ci hanno detto: la scelta di iscriversi è stata loro, ma a proporgerla sono stati i loro genitori. Ai bambini è piaciuto molto questo punto, lo hanno trovato molto interessante, a loro piace molto giocare, ma anche un'attività in particolare: l'attività del foglio di rame, che consisteva nel mettere sotto un foglio di rame e sopra una loro foto che dovevano ripassare. La nostra intervista si conclude qui, al prossimo Punto. Per questo modulo esistevano due varianti: uno rivolto ai più piccoli e uno ai più grandi. Ciò che li differenziava era la complessità delle proposte.



Alcuni dei momenti dei
laboratori svolti



**CIASCUNA PERSONA
RACCHIUDE IN SÉ
MILLE MONDI.**

**INVENTA NUOVE
STORIE E METTI IN
GIOCO LA TUA
FANTASIA E
CREATIVITÀ**

R

**ACCONTIAMOCI...GIOCANDO
CON LE STORIE**

Noi ragazze lunedì, abbiamo intervistato la tutor, l'esperta, e anche i bambini, del modulo "Raccontiamoci... giocando con le storie" in cui i ragazzi si sono divertiti inventando delle bellissime storie e costruendo dei burattini, attraverso l'uso di materiale riciclato.

La voce del campus



Alla fine è stato realizzato uno spettacolo, rivolto ad alcuni compagni degli altri pon che è piaciuto moltissimo. In questo corso, l'esperta e la tutor creano delle attività legate alla narrazione, alla drammatizzazione, utilizzando il corpo e la voce. I bambini con curiosità e partecipazione svolgono tutte le attività. L'esperta si inventa anche dei giochi per far divertire i bambini. Le storie sono il punto di partenza per coinvolgere i bambini in attività di presa di consapevolezza, narrazione drammatizzata di storie classiche della tradizione italiana, e rielaborazioni personali o in piccolo gruppo attraverso produzione di semplici "copiani" recitativi. Loro si divertono in questo corso perché ci sono molte attività da svolgere e c'è anche molto divertimento.



L'INGLESE A SCUOLA...I LIKE VERY MUCH

ENGLISH IS FUN 2

IL LABORATORIO DI INGLESE CONDOTTO DALLA MADRELINGUA PIACE SEMPRE MOLTO SIA AI BAMBINI CHE ALLE FAMIGLIE. IL SEGRETO? S'IMPARA, DIVERTENDOSI!"

Oggi siamo andate ad intervistare il pon di inglese che si svolge alla scuola primaria di Basella in cui partecipano i bambini delle classi 4[^] - 5[^]. Abbiamo intervistato l'esperta del Pon che è una madrelingua di nome Nicole e la tutor che è una maestra di nome Greta. Ora vi diciamo ciò che ci hanno raccontato. Nicole e Greta hanno scelto di partecipare a questo pon perché a loro piace lavorare con i bambini, inoltre Greta ci ha raccontato che lei ha partecipato ad un altro pon l'anno scorso svolto al parco del Serio e le è piaciuto molto, perciò si è proposta ancora come tutor. In questo pon si fanno giochi di diversi tipi, ma con una caratteristica: sono in inglese. Di solito una mattinata è organizzata con l'introduzione del lavoro che si svolgerà nella giornata e poi si fanno delle attività.

Una scuola aperta anche d'estate è una proposta molto bella, sperano che si possa aprire anche i prossimi anni. Nicole ci dice che secondo lei ai bambini è piaciuto molto il pon e anche Greta lo pensa. Noi infatti, siamo andati ad intervistare anche i bambini che ci hanno confermato che questo pon lo trovano molto interessante! La scelta di iscriversi è stata loro. Alcuni hanno partecipato a questo pon anche l'anno scorso. L'attività che sono piaciute di più sono i giochi in inglese. La nostra intervista si conclude qui, anche questo articolo ci dice che i progetti pon hanno riscosso successo...alla prossima intervista!

L'IMMAGINE RIPRESA COME TECNICA PER GIOCARE E FARE ARTE

RI-PRENDIAMOCI IN GIOCO

L'ARTE ATTRAVERSO LA RIPRESA DI SÉ PERMETTE DI CREARE OPERE D'ARTE

L'esperta Greta e la tutor Francesca sono le due insegnanti del pon Ri-prendiamoci in gioco. Greta si è proposta perché gli interessava molto promuovere delle attività d'arte per i bambini. Il tema principale di questo pon è l'uso delle nuove tecnologie in modo più creativo. La loro giornata tipo funziona così: ci si incontra all'ingresso, dopodiché si va in classe e si inizia a fare le attività partendo dalla spiegazione. Stanno più fuori e solo ogni tanto in aula soprattutto quando serve il proiettore. All'esperta piace molto lavorare e giocare con i ragazzi, li trova molto vivaci, ognuno con le proprie caratteristiche.

Secondo l'esperta questo laboratorio piace molto ai bambini. Pensa che la scuola aperta anche d'estate sia una proposta fantastica e molto utile. La tutor Francesca si è perché voleva fare un'esperienza con i ragazzi e il suo compito è di affiancare l'esperta. Le piace molto lavorare con i ragazzi e li trova molto interessati. Anche secondo lei questo pon piace molto ai ragazzi. I ragazzi si sono iscritti da soli perché interessava loro molto sia il titolo che la descrizione. All'inizio pensavano che si giocasse e si facessero attività, quindi il loro pensiero si è rivelato abbastanza corretto.



Le attività si sono concentrate sulla ripresa di se stessi per imparare a conoscersi e ri-conoscersi.

ALCUNI SCATTI



GIOCHI IN INGLESE

Sono molti i giochi fatti: captive ball, have yiu got..., holidays,





PROGETTI PER I GRANDISSIMI

La voce del campus



PLAY IN ENGLISH...

E

NORM SUCCESSO DI ISCRIZIONI ANCHE QUEST'ANNO PER IL PROGETTO DI MADRELINGUA INGLESE, RIVOLTO AI RAGAZZI DELLA SCUOLA SECONDARIA.

In quest'articolo abbiamo intervistato Sonia la tutor del Pon "Play en English" e alcuni ragazzi che hanno partecipato a esso. Sonia si è proposta di fare questo pon perché lei generalmente si occupa dell'alfabetizzazione degli studenti stranieri e quindi quando la pedagoga Roberta Del Carro le ha proposto di fare da tutor a questo pon in una lingua diversa dall'italiano come l'inglese, le è piaciuta la proposta perché anche lei studia l'inglese ed è un'occasione per allenarsi ancora di più.

I temi trattati sono il parlare inglese durante i giochi di squadra.

La mattinata di questo pon è organizzata in questo modo:

- inizia alle 8:00 con il saluto; qui i ragazzi fanno riscaldamento con giochi di logica per migliorare il linguaggio.
- poi la mattinata continua con attività e giochi legati al mondo dello sport anglosassone.

La maggior parte delle attività vengono svolte all'aperto. Sonia crede che tutte le scuole dovrebbero essere aperte d'estate perché la scuola non è solo studio ma anche divertimento. Secondo Sonia il lato che rende davvero valido questo progetto è la presenza di un esperto madrelingua inglese, capace di gestire un gruppo di ragazzi, mentre il lato negativo è il cambiamento del clima che ha determinato un'estate super calda e afosa.



La maggior parte dei ragazzi hanno deciso di iscriversi dopo la proposta dei genitori; quasi tutti i ragazzi dopo aver letto il nome del pon hanno pensato di imparare l'inglese, giocando. Sembra che i ragazzi si divertano, imparando e giocando ai giochi sportivi (ad esempio hockey) nello stesso momento. Il gruppo composto da 26 ragazzi vede un'alta partecipazione ad ogni incontro è ciò dimostra l'alto grado di gradimento. Complimenti a John, il nostro esperto madrelingua, capace di conquistare sempre i nostri ragazzi!

ESPLORATORI IN CAMMINO...

UN' ESPERIENZA DI SCOUTISMO A SCUOLA DOVE IL GRUPPO SI
FA SQUADRA E CREA LEGAMI DI AMICIZIA E RISPETTO

REDAZIONE

In questo articolo parliamo della nostra esperienza a un pon di scout dal titolo "Esploratori in cammino". Noi giornalisti del PON abbiamo infatti partecipato anche a varie esperienze degli altri pon, facendo così da inviati speciali. Il primo giorno abbiamo conosciuto gli esperti che si chiamano Marza, Carlo, Vita, Ilaria e fanno parte dell'associazione CNGEI di Zanica. Questi ragazzi ci hanno diviso in gruppi da quattro/cinque. Ciascuno doveva scegliere un nome. Noi abbiamo scelto questi nomi: TORI, FARFALLE, LUPI, SURICATI. Abbiamo giocato al roverino, il nome del gioco derivato dallo strumento utilizzatore, chiamato per l'appunto roverino. Questo è un anello realizzato con corda intrecciata.

Ogni squadra sceglie un capitano e un portiere e il gioco si svolge sotto la supervisione di un arbitro. Vince la squadra che riesce a totalizzare il maggior numero di punti nel tempo stabilito. Il giocatore che possiede il roverino non può compiere più di 3 passi e non può mantenerne il possesso per più di 5-6 secondi (compreso il tempo per muoversi). La rotazione su un piede non viene considerata come passo. Il giocatore col roverino in mano non può essere spintonato o toccato volontariamente. Vince la squadra che riesce a realizzare più punti, appoggiando il roverino alla base. Ci siamo divertiti un sacco! Poi è arrivato il tempo d'andare a casa.



Montaggio delle tende
nel campus.



Due settimane dopo siamo tornati qua a scuola per partecipare alla seconda e terza giornata; infatti siamo arrivati il sabato alle 15:00 e tornati a casa domenica alle 17:00, fermandoci a dormire in tende costruite nel Campus. In questi due giorni abbiamo imparato a fare alcune delle tecniche di pionierismo come fare dei nodi, costruire un treppiedi e montare le tende. Prima di andare nelle tende abbiamo fatto delle scenette e una partita a roverino. Durante la notte abbiamo dormito tutti pochissimo perché siamo stati svegli a giocare. Il giorno dopo abbiamo fatto colazione, fatto dei giochi a tempo e preparato un dolce a base di cocco.

Dopo aver pranzato, abbiamo smontato le tende e fatto un gioco divertente chiamato "Lupus in fabula", abbiamo mangiato le palline di cocco che abbiamo preparato e siamo tornati a casa stanchi, sfiniti, ma molto felici, grati all'esperienza indimenticabile che la scuola ci ha fatto vivere. Anche per i bambini dalla classe terza alla classe quinta è stato pensato un modulo sullo scoutismo di ben 30 ore da vivere tutto d'un fiato dal titolo "Il libro della giungla: lupetti all'avventura! Il modulo che si è svolto dal 25 giugno al 26 giugno ha visto la partecipazione di un buon numero di bambini che si sono divertiti assaporando e sperimentando alcune delle iniziative che si svolgono nelle uscite di caccia scout.

UN'AVVENTURA...GALATTICA! LA NOTTE STELLATA

NEI PRIMI GIORNI DI MAGGIO E GIUGNO LE PRIME MEDIE HANNO AVUTO LA POSSIBILITÀ DI IMPARARE DI PIÙ SULL'ASTRONOMIA CON LA SPIEGAZIONE DI UN ESPERTO ASTRONOMO DELLA TORRE DEL SOLE SOTTO LE STELLE.

Un giorno la nostra prof. ci ha proposto di stare una sera a scuola per vedere le meraviglie dell'universo come il Sole, la Luna, i Pianeti, ovviamente tutti abbiamo accolto con grande gioia la proposta. Una volta arrivati, abbiamo incontrato un esperto della "Torre del Sole". Dopo siamo entrati nell'auditorium ed abbiamo cominciato la prima parte della lezione in cui l'esperto ci ha fatto vedere, partendo da un tombino e andando sempre più lontano verso l'alto fino ad arrivare al multiverso(ipotizzato dagli astronauti). Dopo la prima parte della lezione, abbiamo costruito un oggetto molto importante chiamato "Astrolabio" che serve per osservare le costellazioni e orientarsi con le stelle in base a ora, giorno e mese, possiamo trovare le costellazioni del nostro giorno del compleanno(data di nascita). Dopo aver costruito l'Astrolabio, abbiamo cenato e abbiamo giocato un po' di tempo.

Verso le 20.30 abbiamo continuato con la seconda parte della lezione in cui ci ha fatto osservare le costellazioni, che sono fatte di stelle, con un'app, poi ci ha raccontato un mito sul perché l'orsa maggiore e l'orsa minore hanno le code più lunghe del normale. Solo quando il cielo era buio, l'esperto astronomo ci ha fatto vedere, con il telescopio, la luna e le stelle morenti: stelle che stanno esplodendo e che emanano lampi di luce colorata; dopo averle viste siamo tornati a casa, incantati e affascinati dalla bellezza della Luna vista da un vero telescopio, un'esperienza davvero che lascia a bocca aperta! Il progetto PON "Raccontiamoci, giocando con le storie...sotto le stelle" è stato rivolto a tutte le classi prime medie a conclusione del progetto di geografia "Studiare con metodo", condotto dalla nostra pedagoga durante tutto l'anno, insieme ai nostri prof di geografia, che ha visto anche la realizzazione di una bella mostra fatta da noi ragazzi.



FOTOGRAFIA RIPRESA A
SCUOLA, DURANTE
L'OSSERVAZIONE
NOTTURNA ALLA LUNA
AL TELESCOPIO



FUMETTI IN GIOCO

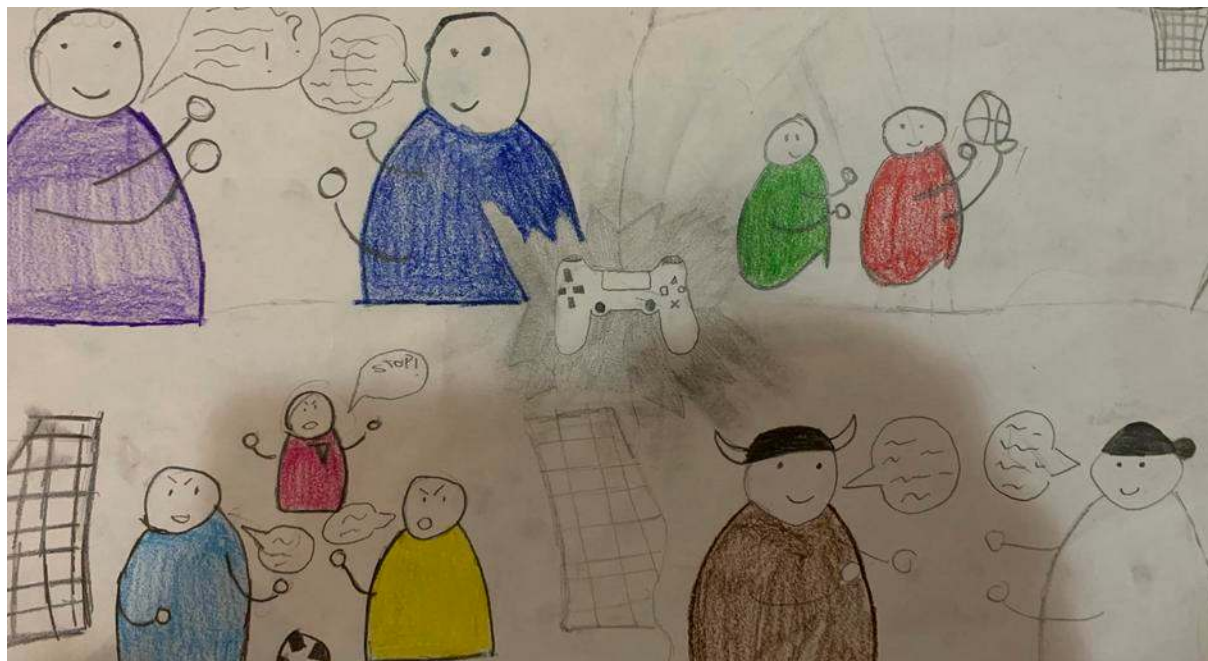
N

NOI RAGAZZI VENERDI SCORSO ABBIAMO INTERVISTATO LA TUTOR, L'ESPERTA E ANCHE I RAGAZZI DEL MODULO " FUMETTI IN GIOCO "IN CUI I RAGAZZI SI SONO DIVERTITI A DISEGNARE E INVENTARE DELLE STORIE. LA PROF SALVIATI SI È PROPOSTA COME ESPERTA PERCHÉ DA QUANDO ERA PICCOLA LE PIACE LEGGERE I FUMETTI E VUOLE FAR CONOSCERE AI RAGAZZI QUESTO MONDO COSÌ DIVERTENTE. INOLTRE, ESSENDO UNA PROF D'ARTE DELLA SCUOLA, È MOLTO BRAVA A DISEGNARE.

"IL DISEGNO, UN MEZZO DI COMUNICAZIONE CHE PIACE AGLI ADOLESCENTI, PUÒ ESSERE LO STRUMENTO PER CONOSCERE E CONOSCERSI MEGLIO."

I ragazzi si sono divertiti insieme con la tutor e l'esperta...essendo tempo estivo e quindi anche tempo di riposo, tra un'attività e l'altra hanno fatto molte pause in cui giocano insieme a diversi giochi da tavolo e di movimento. Una mattina é così organizzata:le prime due ore si lavora con l'esperta che spiega cosa fare,dopo aver fatto il lavoro si fa una lunga pausa e l'ultima ora lavoriamo oppure guardiamo Nuyasha, è un personaggio immaginario e protagonista dell'omonimo manga creato da Rumiko Takahashi, da cui successivamente è stata tratta una serie animata. Nelle pause facciamo molte attività come pallavolo, palla prigioniera, Uno...tutti questi giochi permettono di lavorare anche sulla socialità e l'aggregazione.

QUALCHE LAVORO...



A VOLTE MANICHINI IMMOBILI, A VOLTE ARTISTI DISEGNATORI

I ragazzi che si cimentano con varie tecniche e pose...







Udite, udite... la redazione del Giornale d'istituto è a caccia di notizie

LA VOCE DEL CAMPUS ... NON VA IN VACANZA!

NELLA REDAZIONE DELLA VOCE DEL CAMPUS SI LAVORA E SI GIOCA PER SCOPRIRE I SEGRETI DI UN BUON GIORNALE, MA ANCHE PER COGLIERE IN ANTICIPO TUTTE LE NOTIZIE CHE POSSONO DIVENTARE DEI BUONI PEZZI DA PUBBLICARE!

Le attività si svolgono all'aperto e in un piccolo spazio in auditorium che permette di collegarsi all'esterno. Abbiamo intervistato alcuni ragazzi di questo modulo. " Mi piace molto questo pon perché si fanno dei giochi di squadra e si sta tutti insieme". Ha dichiarato una ragazza.

Oggi abbiamo intervistato l'esperta e la tutor di questo pon, la voce del campus. Riportiamo qui alcune informazioni. L'esperta, Roberta Del Carro afferma che questo pon è un'esperienza che permette di vedere i ragazzi sotto diversi punti di vista. I ragazzi grazie al laboratorio hanno la possibilità di scoprire un po' tutte le attività significative che si svolgono in questo istituto. Il tema principale di questo pon è la redazione del giornale e i giornalisti, grafici e redattori, lavorano per raccontare la vita di questa scuola attraverso le interviste, le fotografie e immagini. Le mattinate si dividono in due parti, nella prima si svolgono attività fisiche di gioco alternate a momenti di intervista e scrittura di articoli oltre alla conoscenza di ciò che è un giornale. I ragazzi hanno ruoli diversi e per ora si sono divisi in redattori, coloro che si occupano dell'argomento dell'articolo, e i grafici, coloro che si occupano di impaginare e realizzare la parte grafica del giornale.

" È bello anche disegnare e scrivere degli articoli". Ha fatto coro un'altra ragazza. A tutti i ragazzi intervistati sono piaciuti i giochi d'acqua. La tutor, Roberta Reitano , ha inoltre pensato che questo pon piaccia a tutti perché i ragazzi partecipano con costanza. Da queste interviste abbiamo capito che questo modulo piace molto a tutti i ragazzi e che giocano si possono imparare cose utili sul giornale.

LAVORARE CON I NUOVI MEDIA PER FARE ARTE

RI-RIPRENDIAMOCI

CONOSCERE SE STESSI A VOLTE CREA IMBARAZZO, MA È FONDAMENTALE PER
CREARE OPERE D'ARTE COME QUELLE DEI NOSTRI ARTISTI.

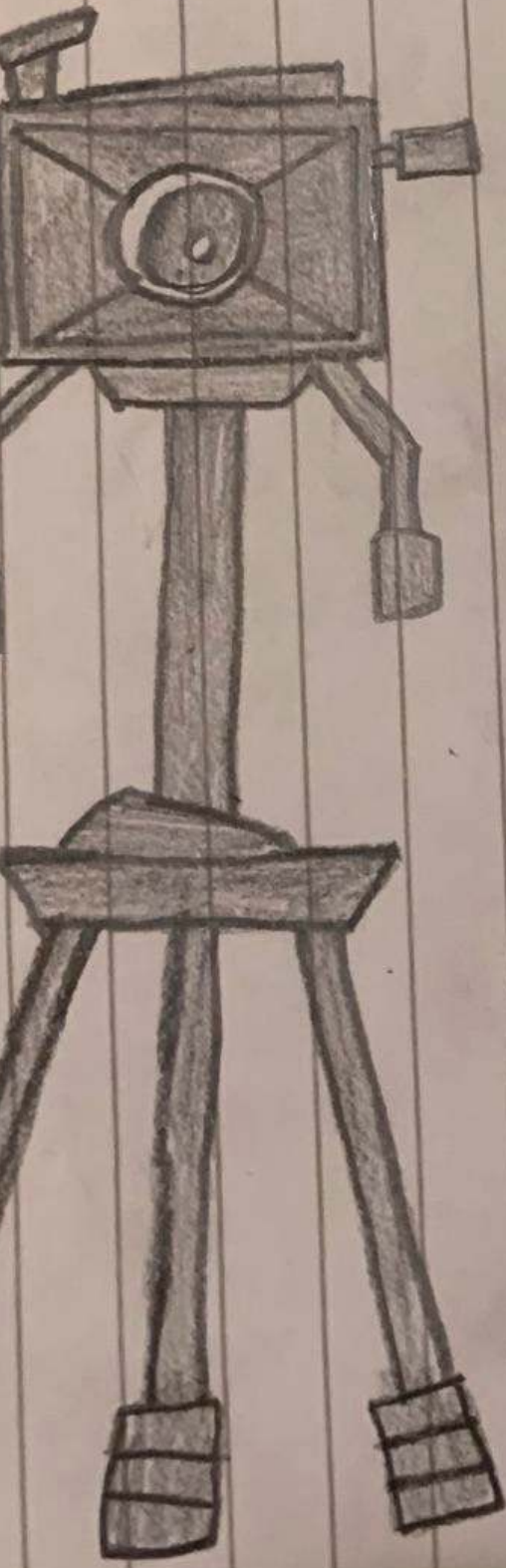
Il nostro lavoro d'intervista prosegue con la conoscenza del progetto PON "RI-PRENDIAMOCI" gestito dall'esperta Greta e dalla tutor, la professoressa Silvia Cattaneo. Ad intervistare questa volta sono i ragazzi a cui chiediamo come si trovano in questo corso. A tutti i ragazzi piace questo corso perché si fanno molte attività divertenti. Tutti i ragazzi partecipano con curiosità e partecipazione. Loro si divertono perché fanno molte attività con l'uso di webcam, computer, cartellone, pennarelli e proiettore. La tutor propone delle attività divertenti.

L'esperta ogni lunedì fa fare delle nuove attività, i ragazzi si divertono molto e imparano molte cose. In particolare i temi trattati in questo corso sono stati: il ritratto di sé (nell'aria, al buoi e con una torcia), il pixel e il lavoro di gruppo per creare una bandiera della pace, interviste registrate e degli stop motion con i pennarelli e con il loro corpo. Infine, hanno allestito una mostra con i loro lavori più belli.



Esempio di attività
fatta dai ragazzi

Ripren diamo

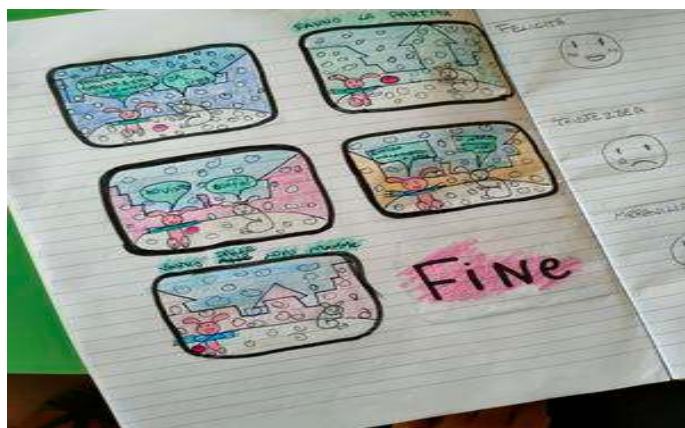


QUANDO LA FANTASIA SI METTE IN MOTO CREA STORIE BELLISSIME E
IN QUESTO LABORATORIO LA FANTASIA È DAVVERO L'INGREDIENTE
PRINCIPALE CHE NON PUÒ MANCARE MAI.

PAROLE IN CLOUD



TUTTI ALL'OPERA PER
DIPINGERE LE STATUINE



I NOSTRI CAPOLAVORI
PRENDONO FORMA





I ragazzi hanno riferito che:
<< tutta la bellezza arriva
sempre alla fine quando
inventi storie creative e
realizzi personaggi in 3D fatti
di terracotta >>.

Tutti in questo pon hanno
collaborato in coppie, in
terzetti, in gruppo da 4
persone o anche tutti insieme.

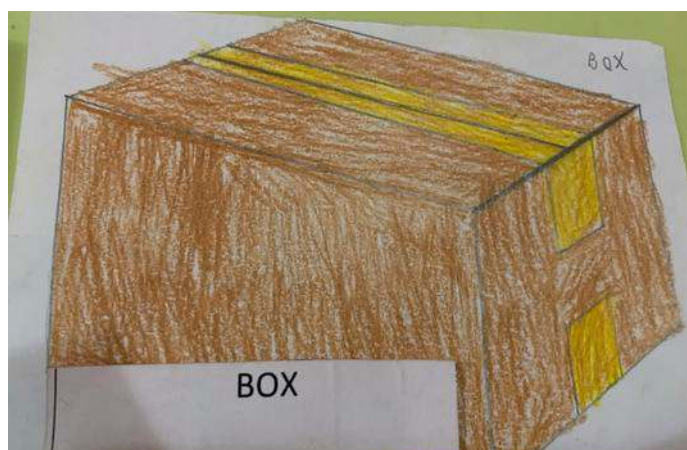
Abbiamo intervistato il
gruppo del pon " Le parole in
cloud". Il pon consiste
nell'inventare delle storie,
oppure anche continuarle, e
poi realizzarle in fumetti.
Questo pon si frequenta ogni
martedì per 6 settimane e
dura dalle 8:00 alle 13:00 cioè
5 ore, il raduno è davanti alle
scuole medie, ma poi si va alle
scuole elementari per
realizzarlo. Grazie alle loro
testimonianze, abbiamo
scoperto che, sia per le
insegnanti sia per gli alunni,
le varie proposte sono andate
bene e tutti sono stati bene e si
sono sentiti a loro agio.

CACCIA DI SIGNIFICATI GIORNALISTICI



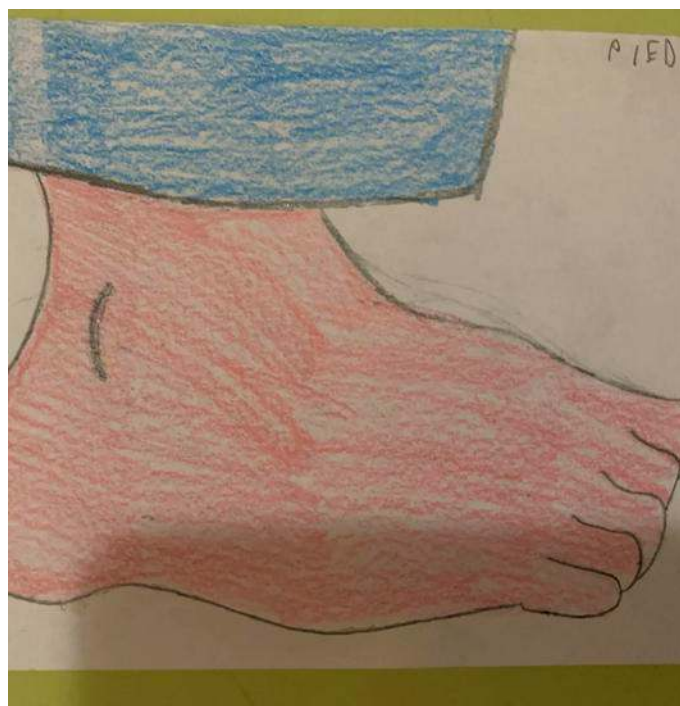
▲ **BATTUTA**

Si intende ogni carattere digitato (battuto) sulla tastiera.



▼ **PIEDE**

Annuncio pubblicitario o breve articolo pubblicato in fondo alla pagina.



◀ **BOX**

piccolo spazio evidenziato nella pagina dedicato ad un approfondimento ad un incisivo.



SPALLA

è l'articolo stampato nell'angolo superiore a destra della prima pagina.

PANNA MONTATA

è un modo di dire per indicare un testo, inutile e povero di informazioni.

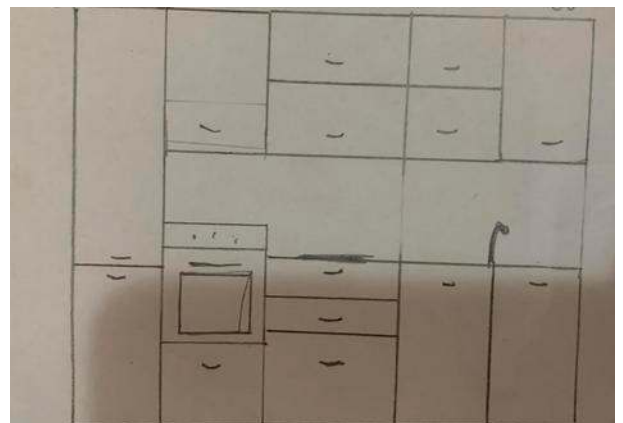


MAZZETTA

Pacco di giornale preparato per il direttore e i redattori.

CUCINA

Lavoro di redazione per la preparazione di un giornale, e lavoro di correzione dei pezzi assegnati dai collaboratori esterni o delle agenzie.



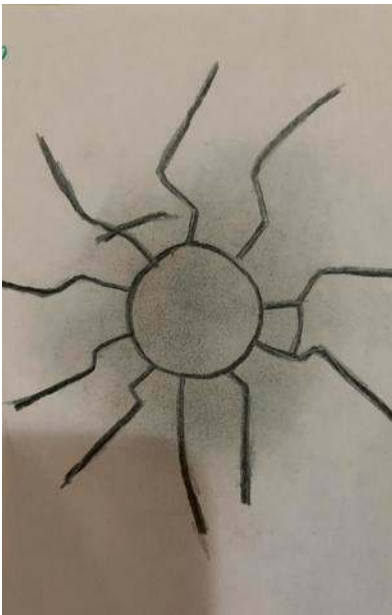
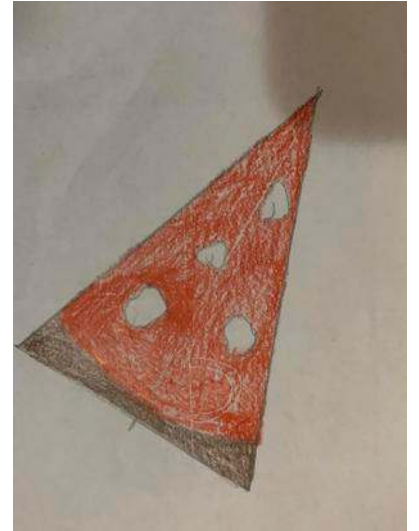


CARTELLA

E' un'unità di misura usata in campo editoriale per indicare il testo di dattiloscrittura di dimensioni standard.

PEZZO

sinonimo di articolo



BUCO

notizia molto importante non riportata da un giornale, ma presente nei giornali concorrenti.

COCCODRILLO



Articolo commemorativo, già confezionato, sulla vita di un personaggio netto, al fine di pubblicarlo appena giunta la notizia della sua morte.

